

«La Confederazione deve preparare il terreno»

La prestazione e la qualità devono determinare il prezzo. L'economista sanitario Willy Oggier è un conoscitore competente del sistema sanitario svizzero. Egli pretende che la Confederazione si assumi finalmente le proprie responsabilità e crei nuovi incentivi.

Durante il colloquio il Dr. oec. Willy Oggier si dimostra convinto che cambiando il modo di pensare riguardo al finanziamento, aumenterà il concetto di qualità all'interno del settore sanitario. Di conseguenza, la prestazione e la qualità determineranno il prezzo.

Willy Oggier, di che cosa soffre il settore sanitario svizzero?

Gli incentivi di finanziamento e comportamentali sono sbagliati. Coloro che oggi pagano i costi di guarigione – di regola – non beneficiano dei risultati.

Cosa propone?

Vanno modificati gli incentivi. I costi di guarigione e di cura vanno assolutamente assunti da un unico ente. Oggi questi sono suddivisi tra assicuratori malattie, Cantoni ed in parte anche tra i Comuni. Vanno raggruppate anche le assicurazioni infortuni, invalidità e malattia. Nel caso ideale andrebbero integrate nel sistema anche le indennità giornaliere per malattia e infortunio per la continuazione del versamento salariale.

Più concorrenza

Come possiamo promuovere lo spirito innovativo e l'efficienza?

Abbiamo bisogno di maggiore concorrenza. Gli assicuratori malattie devono poter stipulare liberamente –

sempre garantendo l'assistenza – contratti con ospedali, medici, farmacie e altri fornitori di prestazioni. Questo vale anche tra assicuratori malattie e l'industria farmaceutica. Gli interessati si impegneranno così maggiormente per migliorare le loro prestazioni. La maggiore concorrenza provvederà alla pressione sui prezzi.

Con conseguenze negative sui posti di lavoro e nel settore della ricerca?

La politica sanitaria ed in particolare la politica di assicurazione malattie non devono essere determinate dalla politica di mercato del lavoro o da una politica che persegue l'incremento economico. Una parte dell'industria orologiera, del turismo e la Swissair hanno mostrato a cosa porta tale sistema. Nella politica sanitaria dobbiamo finalmente discutere del rapporto diretto tra qualità, prestazione e prezzo.

Quali effetti può avere la competitività?

Un esempio: in Germania le imprese farmaceutiche hanno risposto alla pressione competitiva concedendo garanzie. Se un farmaco non ha l'effetto desiderato, l'assicuratore malattie viene rimborsato. Viene quindi pagata solo la prestazione. In questo caso viene ricompensata l'efficacia e per contro penalizzata la esigua o mancante efficacia. Tra le imprese farmaceutiche che hanno sviluppato questi incentivi innovativi troviamo anche Novartis.

Perché questo non è possibile anche in Svizzera?

Offerte del genere non sono attualmente realizzabili da noi per motivi politici e giuridici. La Confederazione deve



finalmente preparare il terreno. Perché le prestazioni di garanzia sono applicate nell'industria e nel settore terziario, ma non valgono per ospedali e medici?

Comunicazione aperta

Mancano i criteri di qualità?

No, questi esistono per entrambi, medici e ospedali. Nella mia cerchia di amici vi sono alcuni medici, uomini e donne. Noto spesso che hanno le idee ben precise da quali col-

leghe e colleghi si farebbero curare e da quali invece no. Il problema è che oggi queste informazioni non sono accessibili a gran parte della popolazione. Questi criteri di qualità devono però essere finalmente resi pubblici.

Intervista:

Christian Beusch

Responsabile Comunicazione aziendale

«La direzione è quella giusta»

Il 1° giugno Popolo e Cantoni voteranno in merito all'articolo costituzionale (vedi a pagina 6) denominato «Per più qualità ed economicità nell'assicurazione malattie». Ecco cosa pensa Willy Oggier di questo progetto di legge: «Va nella direzione giusta. La concorrenza viene rinvigorita. A conti fatti questi sono progressi dei quali approfittano gli assicurati. Avrei comunque preferito che il Parlamento non avesse preso la strada lunga, passando per un articolo della Costituzione federale non proprio vincolante e avesse invece accelerato i tempi con leggi più coercitive ad esempio in merito alla libertà di contratto.»

Sostenitore della concorrenza

Willy Oggier è proprietario di una ditta di consulenze in economia sanitaria. È uno degli economisti sanitari leader in Svizzera e s'impegna per una maggiore concorrenza e per premesse più idonee all'economia di mercato all'interno del settore sanitario. L'economista laureato (Dr. oec. HSG) e autore, svolge diversi incarichi di docenza e realizza regolarmente pubblicazioni di politica sanitaria. È appena uscito il suo ultimo manuale «Gesundheitswesen Schweiz im Umbruch» (Il rivolgimento del settore sanitario svizzero), pubblicato con Andreas Walter, Serge Reichlin e Michael Egli.

Mi rilasso con la famiglia

Willy Oggier bada ad uno stile di vita equilibrato e a rilassarsi con moglie e figlia. È importante anche andare regolarmente in vacanza. Sul menu di Oggier si trovano ogni giorno verdura o insalata accompagnati da «due, tre litri di acqua minerale ricca di magnesio» che beve nell'arco della giornata. Non mancano comunque i piaceri della tavola. Oggier si gode regolarmente uno, due bicchieri di vino rosso. Inoltre si allena regolarmente.